

Sunnyside

UPPER SHILLONG, ASSAM-INDIA

1-12-1964

Carissimi Confratelli,

il 6 novembre 1964 la morte ci tolse improvvisamente uno dei benemeriti zelanti missionari dell'Assam

il Sac. Ercole Fermo Fontana,

di anni 64.

Egli era il confessore regolare della nostra casa di noviziato e missionario dei villaggi di questa zona montagnosa.

Da sei giorni appena era ritornato da una vacanza di quattro mesi in Italia, e sembrava ristabilito in ottima salute. Solo il giorno avanti la sua morte disse di non sentirsi tanto bene. Il 6 mattino uscì di chiesa durante la meditazione dicendo che tornava a riposare e che sarebbe venuto a dir messa più tardi. Infatti verso le dieci tornò in cappella e celebro' la Santa Messa. Era il 26mo anniversario della sua Prima Messa. Durante il giorno poi non si lamento' di alcun malore.

Ma verso sera, alle 4,30, mentre incominciava la lettura spirituale, stramazzo' a terra dal suo inginocchiatario vicino al confessionale, senza un gemito ne' una parola. Fu portato in camera e, mentre i novizi in chiesa pregavano per lui, oltre che i soccorsi del caso, gli fu amministrata l'Estrema Unzione sub-conditione. Non riacquisto' più la conoscenza. Il dottore, arrivato poco dopo, non pote' fare altro che constatarne il decesso.

Avvisati per telefono corsero subito da Shillong il Sig. Ispettore e dei Confratelli dalle varie Case nostre, sorpresi e addolorati d'aver perso un caro e zelante missionario e un confessore molto apprezzato.

Fu tosto vestito degli indumenti sacerdotali ; e quindi con il Crocifisso, il libro delle Regole e la corona del Santo Rosario tra le mani, venne esposto in camera ardente, ove anche i Cattolici e gli amici dei villaggi vicini vennero a piangere e a pregare. Novizi e Confratelli vegliarono la salma tutta la notte. Verso sera il feretro fu accompagnato processionalmente fino alla Cattedrale di Shillong, che dista 6 km., colla' canto' messa solenne il Sig. Don Archimede Pianazzi del Capitolo Superiore, che in quei giorni era in visita a Shillong. Al Camposanto poi ne disse uno scultorio elogio funebre davanti ai Confratelli, molti altri religiosi e allievi, e una grande folla di Cattolici.

Don Ercole Fontana era nato a Ronago (Prov. di Como, Italia) il 7 agosto 1900, dai coniugi Serafino e Filomena Pelli. Terminate le classi elementari si diede ai lavori campestri. Verso la fine della prima guerra mondiale fu chiamato al servizio militare. All'eta' poi di 25 anni, lasciati madre e fratelli, seguì la chiamata di Dio tra i Figli di Maria nell'Aspirandato "Cardinal Cagliero" a Ivrea, ove termino' il ginnasio nel 1930. Ben raccomandato come di buon spirito di pietà e di sacrificio, di tenace

volonta' negli studi e nel bene, fu ammesso al noviziato che – dopo aver ricevuto la veste dal Servo di Dio Don Filippo Rinaldi – venne a fare in India.

Corono' il noviziato con la professione triennale l'otto dicembre 1931 ; tre anni dopo, mentre era tirocinante nella missione di Jowai, fece i voti perpetui.

Il 5 novembre 1938, terminati i corsi di teologia nello studentato di Mawlai (Shillong), raggiunse la meta che tanto aveva desiderata e per la quale si era cosi ben preparato: il Sacerdozio. Lavoro' nei distretti missionari di Raliang e di Jowai ; quindi nella scuola " Don Bosco " di Shillong.

Passo' poi parte del 1952-1953 in Italia per rivedere i suoi e i Superiori, e per ristabilirsi in salute. Al suo ritorno ebbe un nuovo campo di lavoro: vice-parroco a Gauhati e confessore della scuola Don Bosco di Gauhati. Di la' l'obbedienza lo chiamo' a Upper Shillong nel 1954, ove rimase fin che il Signore lo chiamo' a ricevere il premio eterno.

Oltre che essere zelante ed esperto confessore del noviziato e di altre Case di Shillong che lo avevano come confessore straordinario, si curava pure di un numero di villaggi, visitando, consolando e aiutando gli ammalati cattolici e non cattolici, e dando loro per turno messe domenicali e anche feriali qualche volta. Tutta la zona ricorda quel missionario " forte e robusto " che pedalava la sua bicicletta per tutte le strade e sotto tutte le intemperie. Quante anime devono, dopo Dio, la loro salvezza alle sue sollecite cure.

Tanto dalle sue lettere ai Superiori, come dalle lettere, raccomandazioni e osservazioni di questi, risultan sempre le sue

caratteristiche spiccate: rettitudine d'intenzione, sottomissione volonterosa, pieta' sincera, laboriosita' instancabile. Poverta' austera fu la pratica continua di tutta la sua vita religiosa.

Da tutti fu molto sentita la sua scomparsa improvvisa. Fortunato lui che era religioso esemplare, sacerdote zelante, un uomo tutto di Dio.

Ora il caro Confratello dall'ultima dimora domanda a tutti noi il ricordo di una preghiera di suffragio che noi non gli lasceremo mancare.

Pregate anche per questa Casa e per il

vostro aff. mo in C.J.
Sac. Gius. Bacchiarello.
Direttore.

R. I. P.

Dati per il necrologio :

Sacerdote Ercole Fontana, nato a Ronago (Italia) il 7-VIII-1900, morto a Upper Shillong il 6-XI-1964, dopo 33 anni di professione, 26 di sacerdozio e 64 di eta'.

Villa Moglia